

## Bocce, a Vergiate comanda Cuvio

**Pubblicato:** Domenica 29 Marzo 2026



Nella solita impareggiabile cornice di Vergiate si perpetua il successo di una manifestazione alla quale la massiccia partecipazione ha comportato l'esigenza di far disputare due semifinali – mercoledì 25 e giovedì 26 – prima di concedere il via libera alle attesissime finali di venerdì 27.

La selezione è stata inesorabile per far emergere gli otto finalisti, fra questi, coccolati come il solito dal patron Costa e dal presidente Alessio Bossi, i due vessilliferi di Cuvio: Walter Barilani e Marco Scurati. Arrivare al termine è sempre impegnativo, soprattutto dopo un percorso irto di difficoltà e colmo di trabocchetti.

In semifinale lo Scurati si porta al comando per quattro a zero, sembra voler improntare la contesa su un cammino in discesa, ma alla mano successiva Racca riesce a porre le sue bocce in posizione nevralgica, tanto da invitarlo a tirare – e a colpire, naturalmente – il boccino, avendo ancora due bocce nel carniere: tiro e bersaglio, quindi due punti già acquisiti, per cui con la terza boccia sarebbero diventati tre, senza alcuna fatica, considerato il margine.

Ma il cilavegnese non si accontenta, vuole farne quattro, perciò dichiara di voler bocciare la sua boccia arretrata.

Si mete in posa, scaglia con veemenza la sua biglia, colpisce quasi perfettamente, solo che nel percorso delle bocce senza controllo – potremmo dire quasi impazzite – va a colpire una boccia avversaria che stava tranquilla, inconsapevole, a mezza via, la trascina per un tratto infinito fino a farla combaciare con il boccino.

Morale: da tre punti a favore a un punto contro; da tre a quattro a zero a cinque!

Da quel momento “la notte è giovane” scende impietosa ad avallare la più completa confusione del pavese che non ne indovina più una e il cappotto, che sembrava lontanissimo, si perfeziona in tempi molto rapidi, spianando la strada a un esterrefatto cuviense che si trova proiettato in finale su un “tapis roulant” inatteso.

Nell'altra semifinale il Walter procede con il consueto atteggiamento disincantato, sa di essere il campionissimo capace di qualsiasi prodezza, si tratti di accosti millimetrici oppure di bocciate dove la scelta di colpire un po' più a destra o un po' più a sinistra è un passaggio di estrema ovvietà: sembra tutto già tracciato senza la minima possibilità di scampo per l'incauto che ha osato affrontarlo.

Non è proprio così, il Perego si dibatte nella rete nella quale è avviluppato, come pesce catturato dalle umane insidie che non accetta la sorte nefasta che gli incombe, conquista con molta convinzione e abilità alcuni punti fondamentali, poi alla fine deve soccombere ma con l'onore delle armi, com'è tributato dalle forze militari – agli italiani a El Alamein – che prevalgono su un nemico che si è comportato valorosamente.

La finale diventa una prevedibile esibizione di un brano musicale sì armonioso, ma privo di quel pathos caratteristico di uno scontro feroce fra membri di Società diverse: il tutto è orientato sul fatidico detto romanesco “ma che stiamo a fà, volemosse bene” – come disse Giovanni Paolo II – e lo Scurati trionfa, con un sorriso spalancato.

E il Walter? Ma sorride anche lui: lo dubitavate?

## **PILLOLE DI BOCCE**

27 Marzo 2026 – Bottinelli/Vergiatese – Finale individuale regionale ABCD

Scurati Marco – Cuviese (VA)

Barilani Walter – Cuviese (VA)

Racca Andrea – Cilavegnese (PV)

Perego Giorgio – Cadoraghese (CO)

Direttore Gara – Paglia

Arbitri – Martegani, Nacci

29 marzo 2026 – Malnatese – Finale domenicale terzine Lui & Lei

di [Roberto Bramani Araldi](#)